



**VUOI AIUTARLO?
NON TOCCARLO**

VUOI AIUTARLO? NON TOCCARLO

Primavera, tempo di amori e di nascite, ma non tutto va come dovrebbe. Vi sarà capitato di trovare un piccolo cucciolo all'apparenza in difficoltà, magari immobile tra l'erba e in silenzio.

Spesso l'istinto induce a raccogliere il piccolo strappandolo così alle cure della madre che sono sempre più efficaci di quelle somministrate da qualsiasi centro di recupero specializzato.

I centri possono garantirne lo svezzamento, ma la percentuale di animali che possono sopravvivere dopo il reinserimento in natura si presume bassa.

La Città metropolitana di Torino, in accordo con associazioni di protezione ambientale e la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università propone alcune indicazioni su come comportarsi in caso di ritrovamento di un animale in difficoltà:

Piccoli nidiacei di passerotti, merli, corvidi, rapaci diurni e notturni abbandonano spontaneamente il nido anche quando non sanno ancora volare bene (in questa fase spesso hanno il piumaggio ancora un po' macchiato e la coda corta) e si tengono al coperto fra i cespugli; in questo stadio non vanno disturbati, poiché i genitori sono sicuramente nelle vicinanze e continuano a nutrirli.

Se accade di osservarli in luoghi che possono essere pericolosi (strade trafficate, parcheggi in città) è sufficiente spostarli nel più vicino giardino o piccola area verde.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

SDSV
Struttura
Didattica
Speciale di
Veterinaria



Progetto della Città metropolitana di Torino
informazioni e numeri utili:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/salviamoli-insieme